



Alessandria, 27 giugno 2013

Al Sindaco di Alessandria
All'Assessore all'Urbanistica
Al Comandante della Polizia Municipale

Proposte per un primo ampliamento della rete ciclabile comunale, ad integrazione e collegamento di piste ciclabili, ZTL e APU già esistenti.

In Alessandria la rete ciclabile urbana è molto frammentaria e discontinua, tant'è che forse la stessa definizione di rete ciclabile appare azzardata.

Un piano di sviluppo della ciclabilità è peraltro un progetto di largo respiro che deve prevedere una serie di interventi diversificati condotti su più livelli. Prioritaria sarebbe la realizzazione di un abaco della ciclabilità e quindi di un Biciplan inserito all'interno del Piano generale della mobilità urbana.

In attesa che si avvii una pianificazione complessiva è però possibile cominciare ad attuare una serie di piccoli interventi, a costo prossimo allo zero, che contribuiscano a migliorare progressivamente la situazione della mobilità integrando, collegando e razionalizzando alcuni frammenti già esistenti.

Alla base del discorso, ovviamente, ci deve essere la volontà politica di perseguire l'obiettivo di favorire l'uso della bicicletta. Ma su questo, almeno, pensiamo di essere in sintonia con il progetto complessivo della città che l'attuale amministrazione vorrebbe portare avanti.

Da un nostro recente sondaggio - strumento che ci proponiamo di utilizzare ancora per avere più dati sulle direttrici principali della mobilità ciclistica - emerge che pedalare in Alessandria è ancora una corsa ad ostacoli: si combatte quotidianamente con difficoltà, risolvibili, ma che richiedono lungimiranza e anche un po' di coraggio a chi amministra.

Tra i problemi spiccano il pericolo per la propria incolumità, il rischio di furto, l'incoerenza e la mancanza di continuità nei percorsi ciclabili.

Le cinque proposte che cominciamo a presentare partono dal presupposto che per creare una rete ciclabile urbana non sono indispensabili le piste ciclabili, ma si possono utilizzare altri strumenti che il Codice della strada mette a disposizione per creare dei percorsi ciclabili continui e sicuri: zone 30, aree pedonali, controsensi ciclabili, marciapiedi promiscui pedoni/ciclisti, corsie ciclabili.

gliamicidellebici www.gliamicidellebici.it e-mail: info@gliamicidellebici.it - membri della FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta onlus- aderente a E.C.F. – European Cyclists Federation - riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale associazione di protezione ambientale (art. 13 legge n. 349/86) e dal Ministero Lavori Pubblici quale associazione di "comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale".

1) DIRETTRICE VILLAGGIO EUROPA - CENTRO

Proposta di istituzione di “controsenso ciclabile” in via Pacinotti e in via Montebello della Battaglia:

(nei primi mesi di quest’anno la Direzione Generale per la sicurezza stradale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, accogliendo una proposta della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), ha dato parere positivo alla possibilità di circolazione in bicicletta nei due sensi di marcia nelle strade a senso unico. Tale soluzione tecnica potrà essere applicata “su strade larghe almeno 4,25 metri, in zone con limite di 30 km/h, nelle zone a traffico limitato e in assenza di traffico pesante”).

- in via Pacinotti, da c.so Romita a sp. Gamondio, sulla parte destra della carreggiata, eliminando la sosta ed eventualmente predisponendo sulla sinistra stalli a lisca di pesce per recuperare i posti persi.
- in via Montebello della Battaglia, da sp. Gamondio a c.so cento Cannoni sulla sinistra della carreggiata (lato Esselunga) spostando la sosta verso il centro strada.

la corsia ciclabile dovrebbe essere segnalata, meglio con un cordolo o con elementi tridimensionali a terra; alla segnaletica preesistente - sia di direzione che di divieto - dovrebbe essere aggiunto il cartello “ECCECETO BICICLETTE”.

Inoltre sarebbe opportuno aggiungere la segnaletica per le biciclette con frecce direzionali indicanti: ” < QUARTIERE PISTA - > CENTRO CITTA ”



ESEMPI DI SEGNALETICA

2) DIRETTRICE QUARTIERE CRISTO - QUARTIERE PISTA

Proposta di istituzione di “marciapiede ciclabile” in direzione > PISTA e di “corsia ciclabile” in direzione > CRISTO in via Maggioli. (ambidue sul lato destro della carreggiata direz. dal sottopasso verso il Cristo)

I percorsi promiscui pedonali e ciclabili sono espressamente previsti dalla Legge n. 225 del 26.9.2000- Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili – art. 4 , comma secondo, che dice che *“possono essere altresì realizzati, previa apposizione della suddetta segnaletica, su parti della strada esterne alla carreggiata, rialzate o altrimenti delimitate e protette, usualmente destinate ai pedoni, qualora le stesse parti della strada non abbiano dimensioni sufficienti per la realizzazione di una pista ciclabile e di un contiguo percorso pedonale e gli stessi percorsi si rendano necessari per dare continuità alla rete di itinerari ciclabili programmati”*. Il primo comma dello stesso art. 4 dice che *“I percorsi promiscui pedonali e ciclabili, (devono essere) identificabili con la figura II 92/b del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495”*.

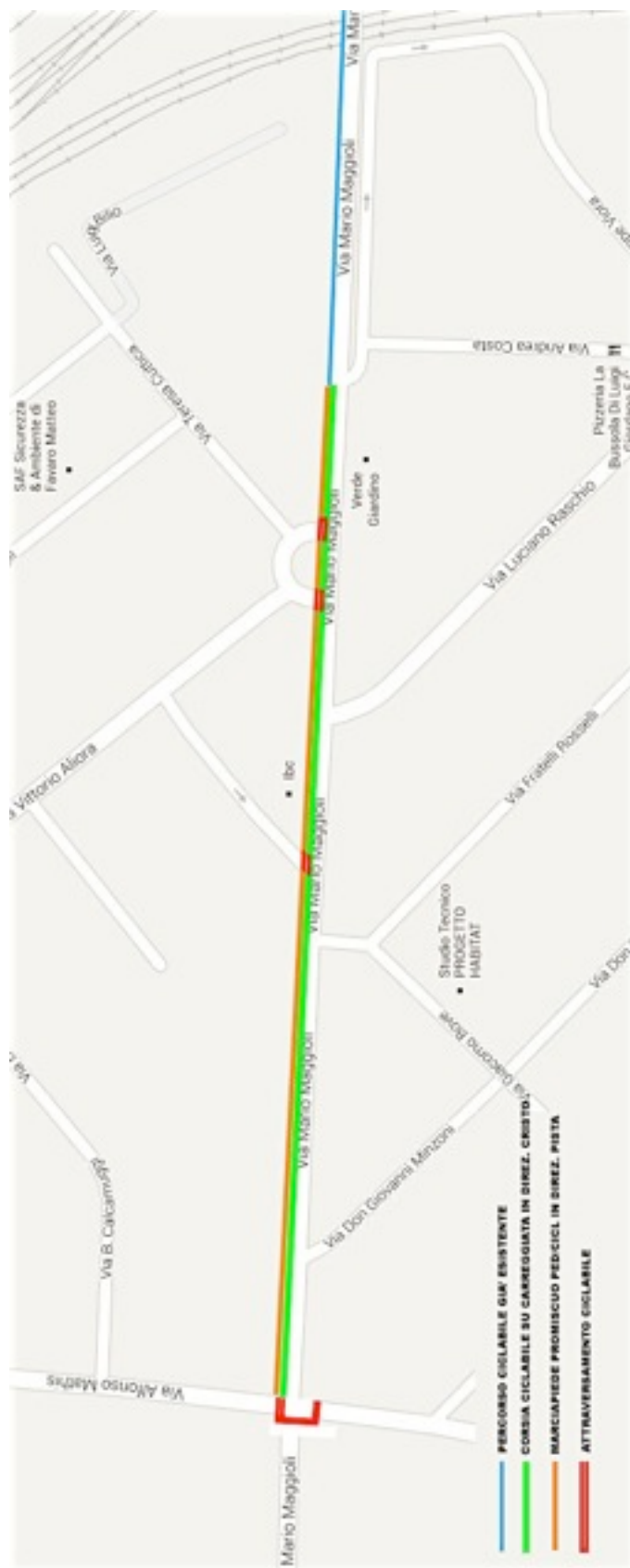


- in direzione PISTA

L'ampiezza del marciapiede (max 2,70/ min. 2,40) e la sua bassa frequentazione pedonale rendono possibile l'istituzione di un percorso promiscuo per i pedoni e per i ciclisti che vanno verso il sottopasso. Tale soluzione peraltro è già adottata da diversi ciclisti che mettono al primo posto la propria sicurezza e la propria incolumità rispetto alle regole del CdS.

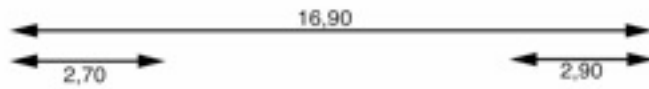
- in direzione CRISTO

Si propone la realizzazione di una corsia, segnalata con doppia linea a terra e con apposita segnaletica verticale, che non creerebbe particolari problemi, in quanto già ora la sosta e la fermata sono vietate su questo lato

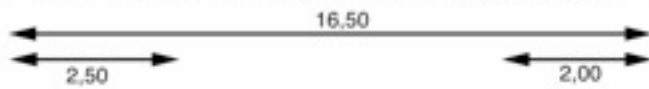




SEZIONE STRADALE ALL'IMBOCCO DEL SOTTOPASSO



SEZIONE STRADALE ALL'INCROCIO CON VIA PERBONI



SEZIONE STRADALE ALL'INCROCIO CON VIE M.BENSI/MATHIS



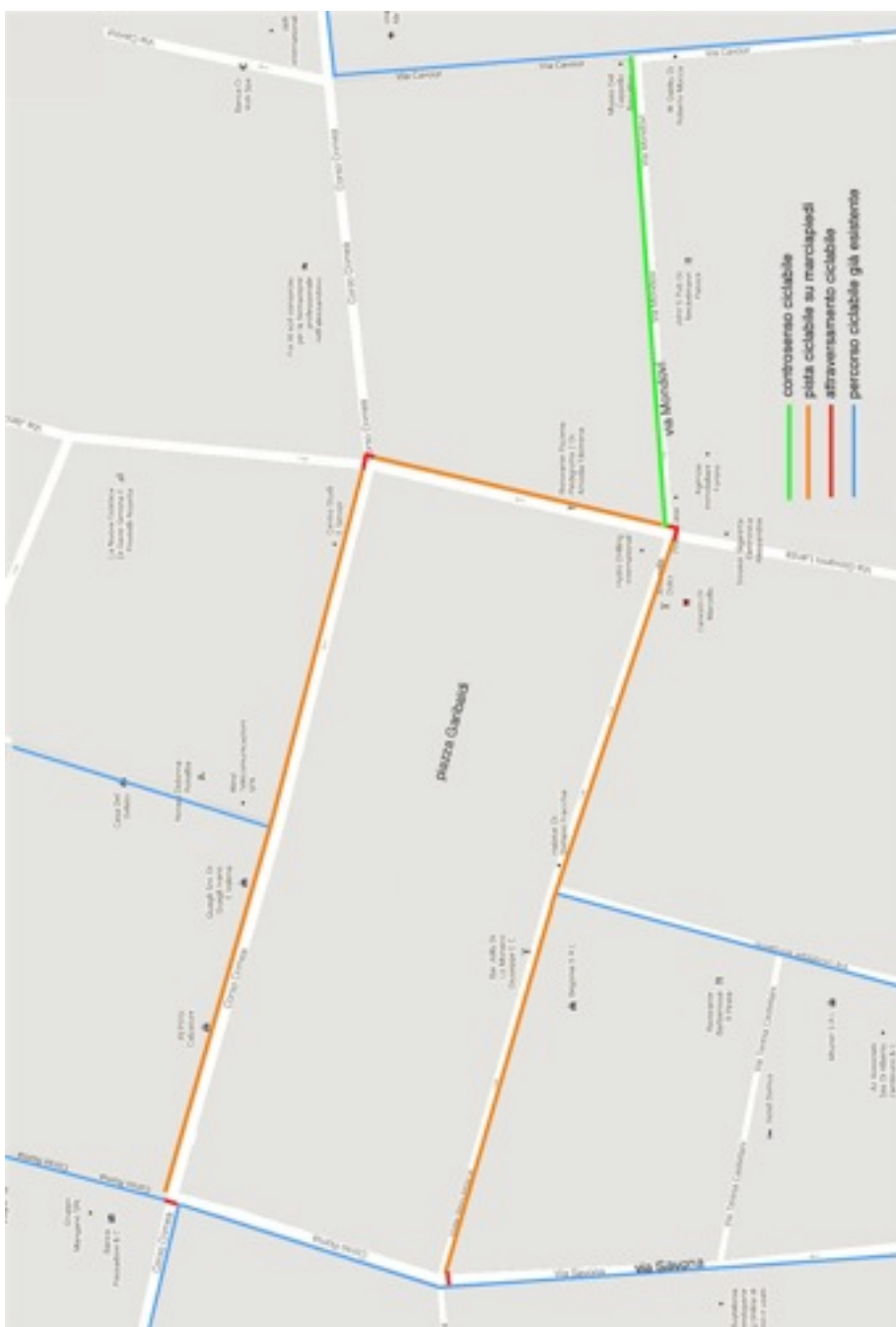
3) AREA DI PIAZZA GARIBALDI

Proposta di integrazione e collegamento dei percorsi ciclabili esistenti attraverso la realizzazione di:

- piste ciclabili sui marciapiedi esterni ai portici della piazza
- "controsenso ciclabile" in via Mondovì
- attraversamenti ciclabili agli incroci

le soluzioni proposte non sembrano presentare particolari problemi di fattibilità:

- i portici molto ampi possono tranquillamente assorbire la mobilità pedonale lasciando i marciapiedi esterni alle biciclette; nel caso i cui la larghezza dei marciapiedi non sia in grado di permettere l'insediamento di una pista ciclabile a doppio senso, si può avviare istituendola a senso unico (contrario alla circolazione delle auto) sui lati lunghi della piazza, riservando il doppio senso al lato corto (eventualmente utilizzando in questo caso anche parte del portico)
- l'unico vero "problema" pare essere legato all'eliminazione di spazi per la sosta degli autoveicoli in via Mondovì: ma in questo caso si tratta di scegliere quale sia la priorità.
- l'intervento complessivo dovrebbe essere accompagnato - ovviamente - dalla relativa segnaletica verticale ed orizzontale.



4) INCROCIO C.SO XX SETTEMBRE / C.SO BORSALINO

Proposta di intervento per dare continuità della pista ciclabile e mettere in sicurezza l'attraversamento ciclabile



Essendo uno dei nodi più importanti della mobilità urbana, ed essendo la situazione attuale fortemente penalizzante nei confronti dei ciclisti, si propone di realizzare un attraversamento ciclabile rialzato (bitume) e ben segnalato (colore, eventualmente led intermittenti) che dia continuità alla pista ciclabile dello spalto.

L'intervento dovrebbe essere accompagnato dalle opportune segnalazioni verticali (sia per i ciclisti che per gli automobilisti) ed eventualmente da un semaforo dedicato. In alternativa da una indicazione ben visibile di attenersi alle indicazioni del semaforo già esistente.

Si auspica inoltre che al più presto venga data attuazione al progetto (da anni esistente ma realizzabile anche in "tono minore") di sistemazione di c.so XX Settembre, soprattutto con la realizzazione della pista ciclabile sotto il viale (basterebbe un nastro di bitume al centro del viale stesso e la realizzazione degli scivoli nelle intersezioni). In questo modo si potrebbe dare continuità al collegamento col quartiere Cristo attraverso il sottopasso e il percorso ciclabile (come da proposta n°2) in via Maggioli.



- attraversamento ciclabile rialzato
- percorsi ciclabili già esistenti
- pista ciclabile già in progetto

5) A.P.U. - AREE PEDONALI URBANE

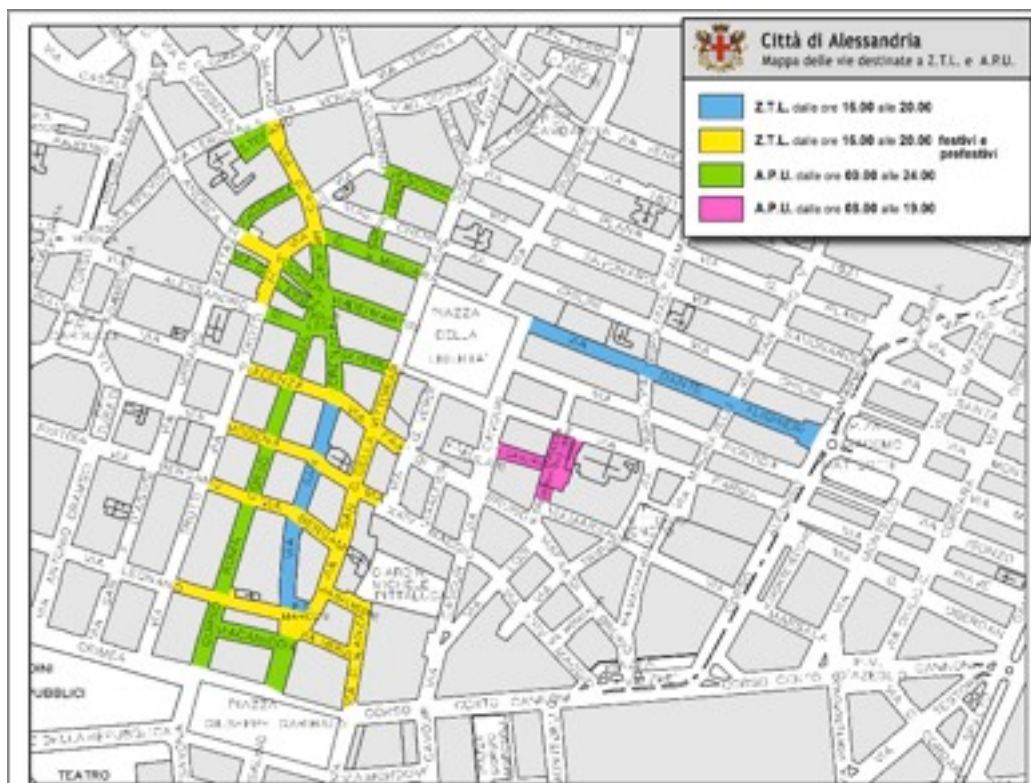
Proposta di apertura alle biciclette nei due sensi di marcia di tutte le aree pedonali della città.



Il CdS prevede che le aree pedonali siano normalmente - salvo diverse esplicite prescrizioni - aperte alla circolazione delle biciclette.

In Alessandria, in alcuni casi, il tema diventa controverso: per esempio in c.so Roma, sotto il cartello di AREA PEDONALE c'è quello di SENSO VIETATO, rivolto evidentemente (probabilmente?) agli automobilisti residenti.

Per rendere però esplicito il fatto che il divieto è rivolto esclusivamente ai veicoli a motore sarebbe necessario aggiungere sotto "ECCEZIONE BICICLETTE".



Il provvedimento dovrebbe essere esteso a tutti i casi analoghi: sicuramente nelle APU, eventualmente anche in ZTL come via Dante o via S.Lorenzo.